

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscele e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto

- Denominazione commerciale: PROTEMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Insetticida ad uso biocida (PT18)

- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Produttore/fornitore:

ZAPI S.p.A.

Via Terza Strada, 12

35026 Conselve (PD) - Italia

Tel. +39 049 9597737 - Fax +39 049 9597735

Indirizzo email della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: techdept@zapi.it

- Informazioni fornite da: Dipartimento Tecnico

- 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Servizio Assistenza Clienti Zapi (Tel. +39 049 9597737): 9:00-12:00 / 14:00-17:00

Elenco dei principali Centri Antiveleni:

- Roma - Tel. 06 68593726 - Centro antiveleni, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento Emergenza e Accettazione DEA - piazza Sant'Onofrio, 4
- Foggia - Tel. 800183459 - Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti - viale Luigi Pinto, 1
- Napoli - Tel. 081 5453333 - Centro antiveleni, Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione - via Antonio Cardarelli, 9
- Roma - Tel. 06 49978000 - Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - viale Del Policlinico, 155
- Roma - Tel. 06 3054343 - Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - largo Agostino Gemelli, 8
- Firenze - Tel. 055 7947819 - Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica - via Largo Brambilla, 3
- Pavia - Tel. 0382 24444 - Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Clinica del lavoro e della riabilitazione - via Salvatore Maugeri, 10
- Milano - Tel. 02 66101029 - Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande - piazza Ospedale Maggiore, 3
- Bergamo - Tel. 800883300 - Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia - piazza OMS, 1
- Verona - Tel. 800011858 - Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento - piazzale Aristide Stefani, 1

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol 1 H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- 2.2 Elementi dell'etichetta

- Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

- Pittogrammi di pericolo



GHS02 GHS09

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 1)

- Avvertenza Pericolo

- Indicazioni di pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile.
 H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
 P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
 P402 Conservare in luogo asciutto.
 P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

- 2.3 Altri pericoli

- Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** La miscela non contiene sostanze PBT in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.

- **vPvB:** La miscela non contiene sostanze vPvB in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.

- Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.

* SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.2 Miscele

- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

- Sostanze pericolose:		
Numeri CE: 920-901-0 Reg.nr.: 01-2119456810-40	Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici Asp. Tox. 1, H304, EUH066	5-10%
CAS: 51-03-6 EINECS: 200-076-7 Numero indice: 604-096-00-0	Piperonilbutossido Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335, EUH066	0,213%
CAS: 118712-89-3 ELINCS: 405-060-5 Numero indice: 607-223-00-8	Transflutrina (ISO) Carc. 2, H351; STOT SE 1, H370; Aquatic Acute 1, H400 (M=1000); Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000); Acute Tox. 4, H302 (STA = 580 mg/kg bw), EUH066	0,114%
CAS: 68359-37-5 EINECS: 269-855-7 Numero indice: 607-253-00-1	ciflutrín (ISO) Acute Tox. 2, H300 (STA = 14 mg/kg bw); Acute Tox. 2, H330 (STA = 0,14 mg/l); STOT SE 1, H370; Aquatic Acute 1, H400 (M=1000000); Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000000); Lact., H362	0,026%
CAS: 108-88-3 EINECS: 203-625-9 Numero indice: 601-021-00-3	toluene Flam. Liq. 2, H225; Repr. 2, H361d; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336	<0,01%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Indicazioni generali:

Riferirsi alle indicazioni sottostanti per modalità d'esposizione.

Se è necessario consultare un medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 2)

- Inalazione: Se si verificano sintomi chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

- Contatto con la pelle:

Lavare la pelle con acqua.

Se si verificano sintomi chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

- Contatto con gli occhi:

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se agevole farlo.

Chiama un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

- Ingestione:

Chiedere immediatamente un consiglio medico.

Non provocare il vomito.

- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono previsti effetti negativi diretti o indiretti quando il prodotto viene utilizzato seguendo le istruzioni sull'etichetta. I piretroidi possono causare parestesie (bruciore e formicolio della pelle senza irritazione).

- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se i sintomi persistono: consultare un medico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

- 5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere, o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata.

- Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Non utilizzare getto d'acqua.

- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio, può svilupparsi fumi tossici.

Le lattine pressurizzate possono esplodere se surriscaldate e lanciate a grande distanza.

- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento per addetti all'estinzione degli incendi conforme agli standard europei EN469.

Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco.

- Mezzi protettivi specifici:

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Equipaggiamento per addetti all'estinzione degli incendi conforme agli standard europei EN469.

- Altre indicazioni

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

- 6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Dopo bonifica, provvedere ad una sufficiente areazione.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 3)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in aree inaccessibili ai bambini e agli animali, in particolare i gatti.

Non fumare in prossimità del prodotto.

Durante l'utilizzo del prodotto, non mangiare, bere o fumare.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non vaporizzare su fiamma o su corpo incandescente.

- Informazioni desunte dallo scenario espositivo

- Uso professionale:

Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici

Frequenza e durata dell'uso

Condizioni per limitare fuoruscite ed esposizione

Esposizione giornaliera fino a 8 ore.

La frase di rischio H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di aspirazione, un rischio non quantificabile, determinato dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di aspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

- Uso consumatore:

Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici

Altre condizioni che influenzano l'esposizione

La frase di rischio H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di aspirazione, un rischio non quantificabile, determinato dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di aspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Fare riferimento alla sezione 6.

Fare riferimento alla sezione 5.

- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Il prodotto deve essere conservato a temperatura ambiente, al riparo dalla luce solare.

Osservare le disposizioni amministrative relative allo stoccaggio di spray.

Conservare in un luogo fresco e asciutto, evitare temperature inferiori a 0°C e superiori a 40°C, luce solare diretta e qualsiasi materiale combustibile.

Conservare lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare i contenitori in posizione verticale e mai orizzontale.

Conservare nella confezione originale chiusa.

Tenere fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

- Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Tenere lontano da cibi, bevande o mangimi per animali.

Non conservare a contatto con alimenti.

Non contaminare durante l'uso alimenti, bevande o recipienti destinati a contenerne.

Tenere lontano da materiali ossidanti, acidi e alcalini.

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere dal gelo.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 4)

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Proteggere da umidità e acqua.

Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione.

- **7.3 Usi finali particolari** Insetticida aerosol ad uso biocida (PT18).

* SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- 8.1 Parametri di controllo

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

108-88-3 toluene

VL (Italia)	Valore a lungo termine: 192 mg/m ³ , 50 ppm Cute
OEL (EU)	Valore a breve termine: 384 mg/m ³ , 100 ppm Valore a lungo termine: 192 mg/m ³ , 50 ppm Pelle

- Informazioni sulla regolamentazione

VL (Italia): D.lgs. n. 81/2008

OEL (EU): Directives 91/322/CEE, 98/24/EC, 2000/39/EC, 2004/37/EC, 2006/15/EC, 2009/161/EU, (EU) 2017/164, (EU) 2017/2398, (EU) 2019/130, (EU) 2019/983, (EU) 2019/1831, (EU) 2022/431, (EU) 2024/869.

- PNEC

51-03-6 Piperonilbutossido

Orale	PNEC	10 mg/kg food (volatili) 20 mg/kg food (mammiferi)
	PNEC	2,89 mg/l (impianto di depurazione)
	PNEC	0,00148 mg/l (acqua)
	PNEC	0,0004 mg/kg ww (sedimento)
		0,098 mg/kg ww (suolo)

118712-89-3 Transflutrina (ISO)

	PNEC	0,057 mg/l (impianto di depurazione)
	PNEC	0,063 mg/kg dw (suolo)
	PNEC	Corrisponde a 0.055 mg/kg ww.

68359-37-5 ciflutrin (ISO)

	PNEC	0,00023 mg/l (microorganismi)
	PNEC	0,0882 mg/kg ww (suolo)
	PNEC	0,041 ng/l (acqua)
	PNEC	27 ng/kg ww (sedimento)

- Altri valori limite di esposizione

51-03-6 Piperonilbutossido

	AEL - lungo termine	0,2 mg/kg bw/d
	AEL - medio termine	0,2 mg/kg bw/d
	AEL - breve termine	1 mg/kg bw/d

118712-89-3 Transflutrina (ISO)

Orale	AEL - breve termine	0,15 mg/kg bw
Cutaneo	AEL - cronico, sistematico	0,01 mg/kg bw
Per inalazione	AEL - breve termine	1 mg/kg bw
	AEC - breve termine	0,5 mg/m ³

68359-37-5 ciflutrin (ISO)

Orale	AEL - breve termine	0,02 mg/kg bw
	AEL - medio termine	0,02 mg/kg bw
	AEL - lungo termine	0,02 mg/kg bw
Per inalazione	AEC	0,01 mg/m ³

- 8.2 Controlli dell'esposizione

- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 5)

- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

- Protezione respiratoria Non necessaria durante il normale utilizzo del prodotto.

- Protezione delle mani



Trattandosi di un prodotto chimico, come buona norma di sicurezza, si consiglia di utilizzare guanti protettivi (EN 374).

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la sostanza/la formulazione.
A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto/la formulazione/la miscela di sostanze chimiche.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- Materiale dei guanti:

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

- Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- Protezione degli occhi/del volto Non necessari durante il normale utilizzo del prodotto.

- Controlli dell'esposizione ambientale Fare riferimento alla sezione 6.

- Misure di gestione dei rischi Attenersi alle indicazioni sopra-riportate.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- INDICAZIONI GENERALI

- Stato fisico	Liquido
- Colore:	Giallastro
- Odore:	Caratteristico
- Soglia olfattiva:	Non disponibile.
- Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile.
- Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile.
- Infiammabilità	Infiammabile.
- Limite di esplosività inferiore e superiore	Non disponibile.
- Inferiore:	Non disponibile.
- Superiore:	Non disponibile.
- Punto di infiammabilità:	Non applicabile (aerosol).
- Temperatura di autoaccensione:	464°C (EC A.15)
- Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
- pH a 20°C	7,3 (1% aq. CIPAC MT 75.3.)
- Viscosità:	1,2 mm ² /s (miscela senza propellente)
- Viscosità cinematica a 20°C	Non disponibile.
- Viscosità dinamica:	Non disponibile.
- Solubilità	Non disponibile.
- acqua:	Non disponibile.
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non disponibile.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 6)

- Tensione di vapore:	Non disponibile.
- Densità e/o densità relativa	
- Densità/Peso specifico:	Non disponibile.
- Densità relativa a 20°C	0,997 (OECD 109)
- Densità di vapore:	Non disponibile.
- Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
- 9.2 Altre informazioni	
- Aspetto:	
- Forma:	Aerosol
- Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
- Esplosivi	Non esplosivo
- Gas infiammabili	Non applicabile
- Aerosol	Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
- Gas comburenti	Non applicabile
- Gas sotto pressione	Non applicabile
- Liquidi infiammabili	Non applicabile
- Solidi infiammabili	Non applicabile
- Sostanze e miscele autoreattive	Non applicabile
- Liquidi piroforici	Non piroforico
- Solidi piroforici	Non applicabile
- Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non applicabile
- Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non applicabile
- Liquidi comburenti	Non applicabile
- Solidi comburenti	Non applicabile
- Perossidi organici	Non applicabile
- Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Non applicabile
- Esplosivi desensibilizzati	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** In normali condizioni di manipolazione e stoccaggio la miscela non va incontro a reazioni pericolose.
- **10.2 Stabilità chimica** Stabile a temperatura ambiente e se utilizzato come consigliato.
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Recipienti sotto pressione: non perforare, né bruciare neppure dopo l'uso.
Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica.
Durante l'immagazzinamento del prodotto, proteggere da umidità e acqua.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Tenere lontano da materiali ossidanti, acidi e alcalini.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi in normali condizioni di conservazione ed utilizzo.

* SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

- **TOSSICITA' ACUTA** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 7)

- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici		
Orale	LD50	>5000 mg/kg bw (ratto)
Cutaneo	LD50	>5000 mg/kg bw (coniglio)
Per inalazione	LC50/8h	>5000 mg/m³ (ratto) Vapore
51-03-6 Piperonilbutossido		
Orale	LD50	4570 mg/kg bw (ratto - maschio)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg bw (coniglio)
Per inalazione	LC50/4h	>5,9 mg/l (ratto)
118712-89-3 Transflutrina (ISO)		
Orale	LD50	583 mg/kg bw (ratto) (OECD TG 401) Maschio
Cutaneo	LD50	>4000 mg/kg bw (topi)
Per inalazione	LC50/4h	>0,513 mg/l (ratto) La sostanza è stata testata sotto forma di aerosol respirabile. Concentrazione a più alta testabilità.
68359-37-5 ciprofloxacin (ISO)		
Orale	LD50	14 mg/kg bw (ATE) 14 mg/kg bw (ratto)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg bw (ratto)
Per inalazione	LC50/4h	0,14 mg/l (ratto) polveri o nebbie

- Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	
irritazione cutanea	Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite.
118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
irritazione cutanea	(coniglio) Gli studi disponibili per la transflutrina non soddisfano i criteri per l'irritazione cutanea poiché non sono stati osservati né eritema né edema in nessun momento nello studio sull'irritazione cutanea acuta. Questa conclusione è rafforzata dai risultati di uno studio cutaneo di 21 giorni condotto sui conigli.

- Gravi danni oculari/irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	
irritazione oculare	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi.
51-03-6 Piperonilbutossido	
irritazione oculare	Irritante per gli occhi (coniglio; OECD 405).

- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
sensibilizzazione cutanea	(porcellino d'India) Non sensibilizzante (OECD 406 - Buehler test). Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti su faccia e mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (massimo 24 ore).

- Mutagenicità sulle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 8)

118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
cancerogenicità	Il potenziale cancerogeno della transflutrina è stato testato in due studi condotti su animali (topi e ratti). Non c'erano informazioni sui dati umani. Sulla base dei dati disponibili, non vi è evidenza di un meccanismo d'azione genotossico per gli effetti, poiché il test del micronucleo in vivo è risultato negativo. Tuttavia, nello studio di cancerogenicità sui ratti si è osservato un lieve aumento dell'incidenza di tumori della vescica urinaria nel gruppo trattato con la dose più alta in entrambi i sessi. Le prove meccanicistiche sulla rilevanza non umana dei tumori della vescica nei ratti non sono conclusive. In conclusione, sono stati osservati tumori in due specie ma con diversi fattori che diminuiscono la forza dell'evidenza.

- Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

68359-37-5 ciflutrín (ISO)	
tossicità per la riproduzione	(ratto) La classificazione della sostanza come Lact.; H362 si basa principalmente su tremori grossolani in uno studio di 2 generazioni su cuccioli di ratto. I tremori sono stati attribuiti al trasferimento della sostanza in esame attraverso il latte anche se in assenza di tossicità materna.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

51-03-6 Piperonilbutossido	
tossicità specifica per organi bersaglio esp. sing	Indicazioni di lieve irritazione delle vie respiratorie sono state rilevate in uno studio di inalazione acuta nel ratto (secrezioni nasali, respiro affannoso, focolai rossi) ed in uno studio di inalazione di 3 mesi nel ratto (secrezioni nasali rosse, alterazioni istopatologiche della laringe inclusa lieve metaplasia squamosa con ipercheratosi minima e infiammazione moderata). La sostanza è classificata come STOT SE 3 H335.

118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
tossicità specifica per organi bersaglio esp. sing	(ratto) La transflutrina fa parte dei piretroidi, una classe chimica di composti noti per esercitare effetti neurotossici. Segni clinici di neurotossicità acuta (tremori, convulsioni), nonché apatia, prostrazione, dispnea e pelo arruffato sono stati osservati anche in studi con dosi ripetute per via orale e per inalazione nei ratti. Per l'esposizione per inalazione, la neurotossicità sembra essere l'endpoint critico. Non sono disponibili dati nell'uomo. La transflutrina non ha causato alcun effetto narcotico.

68359-37-5 ciflutrín (ISO)	
tossicità specifica per organi bersaglio esp. sing	La classificazione della sostanza come STOT SE 1; H370 (sistema nervoso) è assegnata sulla base di segni clinici di neurotossicità che si verificano in alcuni casi ben al di sotto delle dosi letali. I segni di un lieve avvelenamento acuto da piretroidi includono vertigini, mal di testa e nausea, oltre alla parestesia. Livelli più elevati di esposizione ai piretroidi provocano ulteriori segni clinici come letargia, contrazioni muscolari e lievi disturbi della coscienza. Livelli di esposizione ancora più elevati possono provocare attacchi convulsivi e coma e questi gravi effetti possono durare per diverse settimane.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

51-03-6 Piperonilbutossido	
tossicità specifica per organi bersaglio esp. rip.	L'applicazione cutanea della sostanza a dosi fino a 1000 mg/kg bw/d per 21 giorni non ha causato tossicità sistemica nei conigli. Tuttavia, sono stati osservati effetti cutanei (eritema, edema, desquamazione, ragadi e aree arrossate in rilievo) dalla dose più bassa di 100 mg/kg bw/d. Sulla base di questi effetti sulla pelle, alla sostanza è assegnata l'indicazione supplementare di pericolo EUH066 (l'esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolature della pelle).

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 9)

118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
tossicità specifica per organi bersaglio esp. rip.	La tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) è stata valutata mediante studi su ratti, topi, cani e conigli. I principali organi bersaglio della tossicità a dosi ripetute sono fegato e reni. Gli effetti sul fegato possono essere considerati una risposta adattativa. Gli effetti sui reni erano limitati all'aumento del peso dei reni, all'aumento della glomerulonefrosi e alla deposizione di pigmenti. Gli effetti renali osservati non sono sufficientemente robusti per la classificazione. Secondo il regolamento CLP, l'aumento del peso degli organi non è un criterio per la classificazione come STOT RE.

- Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici

tossicità per aspirazione	Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.
---------------------------	---

- Ulteriori dati tossicologici: Non sono disponibili altre informazioni.**- Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione****Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici**

Effetti sulla salute	Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale.
----------------------	---

- 11.2 Informazioni su altri pericoli**- Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.

*** SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****- 12.1 Tossicità****- Tossicità acquatica e/o terrestre:****51-03-6 Piperonilbutossido**

EC50/96h	0,23 mg/l (<i>crassostrea virginica</i>)
ErC50/72h	3,89 mg/l (<i>selenastrum capricornutum</i>)
LC50/96h	3,94 mg/l (<i>cyprinodon variegatus</i>)
EbC50/72h	2,09 mg/l (<i>selenastrum capricornutum</i>)
NOErC/72h	0,824 mg/l (<i>selenastrum capricornutum</i>)
NOEC/21d	0,03 mg/l (<i>daphnia magna</i>)
NOEC/35d	0,18 mg/l (<i>pimephales promelas</i>)
NOEC/3h	28,9 mg/l (microorganismi)
NOEC/28d	0,0148 mg/l (<i>chironomus riparius</i>)

118712-89-3 Transflutrina (ISO)

EC50	>10000 mg/l (fanghi attivi)
ErC50/72h	>0,1 mg/l (<i>scenedesmus subspicatus</i>)
IC50/72h	>0,044 mg/l (<i>desmodesmus subspicatus</i>)
	Non si osserva tossicità acuta alla concentrazione limite della sua solubilità in acqua.
LC50/96h	0,0007 mg/l (<i>oncorhynchus mykiss</i>)
NOErC/72h	0,05 mg/l (<i>scenedesmus subspicatus</i>)
NOEC/21d	0,0000175 mg/l (<i>daphnia magna</i>)
NOEC/36d	0,000399 mg/l (<i>pimephales promelas</i>)
EC50/48h	0,0012 mg/l (<i>daphnia magna</i>)
NOEC	0,057 mg/l (fanghi attivi)
	0,017 mg/l (<i>desmodesmus subspicatus</i>)

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 10)

68359-37-5 ciflutrin (ISO)	
EC50/3h	10000 mg/l (fanghi attivi)
ErC50/72h	>8,05 mg/l (pseudokirchneriella subcapitata)
LC50/96h	0,00000055 mg/l (Hyalella azteca)
	0,000302 mg/l (oncorhynchus mykiss)
	0,000062 mg/l (Procambarus clarkii)
NOErC/72h	4,45 mg/l (pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC/21d	0,00002 mg/l (daphnia magna)
NOEC/28d	0,00000041 mg/l (Americamysis bahia)
	β-Ciflutrin
NOEC/58d	0,00001 mg/l (oncorhynchus mykiss)
NOEC/63d	0,0062 mg/kg dw (Chironomus dilutus)
- 12.2 Persistenza e degradabilità	
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	
biodegradabilità	Si presume che la sostanza sia intrinsecamente biodegradabile.
51-03-6 Piperonilbutossido	
biodegradabilità	Non rapidamente biodegradabile (24%; 28 giorni; OECD 301B).
Persistenza	La sostanza si degrada in modo relativamente lento nell'ambiente acquatico con un valore di DT50 nel peggiore dei casi pari a 104,3 giorni a 12°C. Inoltre, nel suolo la sostanza si degrada con un valore di DT50 pari a 58,3 giorni a 12°C. Pertanto, la sostanza è considerata molto persistente.
118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
biodegradabilità	Non rapidamente biodegradabile.
68359-37-5 ciflutrin (ISO)	
biodegradabilità	La sostanza non è considerata né facilmente biodegradabile né intrinsecamente biodegradabile.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo	
51-03-6 Piperonilbutossido	
bioaccumulo	Il fattore di bioconcentrazione determinato sperimentalmente per il pesce è pari a 290 l/kg. Pertanto, la sostanza non è considerata bioaccumulabile.
coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua	log Kow = 4,8 (pH=6,5; 20°C).
118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
fattore di bioconcentrazione	BCF = 1783 l/kg (pesce). Non si bioaccumula.
68359-37-5 ciflutrin (ISO)	
fattore di bioconcentrazione	Sulla base di uno studio con β-ciflutrina e Lepomis macrochirus, è stato determinato per l'ambiente acquatico un fattore di bioconcentrazione cinetico pari a 1822 l/kg wet. A causa di una deficienza tecnica nello studio, un fattore di bioconcentrazione all'equilibrio non può essere derivato. Per il compartimento terrestre, un BCF lombrico di 13159 l/kg wet è stato determinato sulla base del log Kow = 6,04 (valore più alto dei quattro diasteroisomeri). I valori del fattore di bioconcentrazione indicano che la ciflutrina ha un elevato potenziale di bioaccumulo, almeno negli organismi terrestri.
- 12.4 Mobilità nel suolo	
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici	
mobilità nel suolo	Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.
51-03-6 Piperonilbutossido	
coefficiente di ripartizione nel carbonio organico	Koc = 3745,3 l/kg
118712-89-3 Transflutrina (ISO)	
mobilità nel suolo	Non mobile nel suolo. (-) Koc > 4000 Non mobile nel suolo

(continua a pagina 12)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEXMAX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 11)

68359-37-5 ciflutrin (ISO)	
mobilità nel suolo	La sostanza è fortemente adsorbita nel suolo (media aritmetica Kaoc: 123930ml/g; media aritmetica Kdoc: 122146 ml/g). Sulla base degli studi di adsorbimento/desorbimento, la sostanza potrebbe essere classificata come immobile nel suolo.

- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** La miscela non contiene sostanze PBT in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.

- **vPvB:** La miscela non contiene sostanze vPvB in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.

- 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.

- **12.7 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

- **Ulteriori indicazioni:** Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Non svuotare il prodotto inutilizzato nel terreno, nei corsi d'acqua, nelle tubazioni (lavabo, wc, ecc.) né nelle fognature.

Non disperdere il contenitore vuoto nell'ambiente.

Smaltire il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale.

- Imballaggi non puliti:

- **Consigli:** Smaltire in conformità con le norme locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1 Numero ONU o numero ID

- ADR, IMDG, IATA UN1950

- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

- ADR	1950 AEROSOL, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- IMDG	AEROSOLS, MARINE POLLUTANT
- IATA	AEROSOLS, flammable

- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- ADR



- Classe 2 5F Gas
- Etichetta 2.1

- IMDG



- Class 2.1 Gas

(continua a pagina 13)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 12)

- Label	2.1
- IATA	
	
- Class	2.1 Gas
- Label	2.1
- 14.4 Gruppo d'imballaggio	
- ADR, IMDG, IATA	Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente	
- Marine pollutant:	Simbolo (pesce e albero)
- Marcatura speciali (ADR):	Simbolo (pesce e albero)
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Gas
- N° identificazione pericolo (Numero Kemler): -	
- Numero EMS:	F-D,S-U
- Stowage Code	SW1 Protected from sources of heat. SW22 For AEROSOLS with a maximum capacity of 1 litre: Category A. For AEROSOLS with a capacity above 1 litre: Category B. For WASTE AEROSOLS: Category C, Clear of living quarters.
- Segregation Code	SG69 For AEROSOLS with a maximum capacity of 1 litre: Segregation as for class 9. Stow "separated from" class 1 except for division 1.4. For AEROSOLS with a capacity above 1 litre: Segregation as for the appropriate subdivision of class 2. For WASTE AEROSOLS: Segregation as for the appropriate subdivision of class 2.
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
- Trasporto/ulteriori indicazioni:	
- ADR	
- Quantità limitate (LQ)	1L
- Quantità esenti (EQ)	Codice: E0 Vietato al trasporto in quantità esente
- Categoria di trasporto	2
- Codice di restrizione in galleria	D
- IMDG	
- Limited quantities (LQ)	1L
- Excepted quantities (EQ)	Code: E0 Not permitted as Excepted Quantity
- UN "Model Regulation":	UN 1950 AEROSOL, 2.1, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

(continua a pagina 14)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 13)

* SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Categoria Seveso**
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
P3a AEROSOL INFIAMMABILI
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 100 t
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)**
La miscela non contiene sostanze identificate come POP.
- **ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (ALLEGATO XIV)**
Non è presente nessuna sostanza inclusa nell'allegato XIV.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 40, 48, 75

Regolamento (UE) N. 649/2012 (PIC)	Annex I Part 1
68359-37-5 ciflutrin (ISO)	

- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 - Precursori di esplosivi**
La miscela non contiene sostanze identificate come precursori di esplosivi in concentrazione pari o superiore all'1%.
- **Disposizioni nazionali:** Non sono disponibili ulteriori informazioni.
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
PRODOTTO BIOCIDA (PT18) - Autorizzazione Ministero della Salute n. IT/2023/00837/BBP
Titolare dell'autorizzazione: Zapi S.p.A., Via Terza Strada, 12 – 35026 Conselve (Padova) – Tel. 049-9597737
- **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi del regolamento REACH, articolo 59**
La miscela non contiene sostanze identificate come SVHC in concentrazione pari o superiore a 0,1% in peso.
- **Regolamento (UE) 2024/590: sostanze che riducono lo strato di ozono**
La miscela non contiene sostanze che riducono lo strato di ozono.

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Componenti della miscela:
Idrocarburi, C11-C13, isoalcani, <2% aromatici
. E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica. Le informazioni presenti nello scenario espositivo sono state integrate all'interno della scheda dati di sicurezza.

* SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.

- Frasi rilevanti

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H300 Letale se ingerito.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H330 Letale se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H361d Sospettato di nuocere al feto.

(continua a pagina 15)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 14)

- H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
 H370 Provoca danni agli organi.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 EUH066 L'esposizione ripetuta può causare seccchezza o screpolature della pelle.

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Pericoli chimico-fisici: la classificazione della miscela si basa sui criteri stabiliti dal regolamento (CE) n. 1272/2008, allegato I, parte 2. Se pertinenti, i metodi sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute e per l'ambiente: la classificazione della miscela si basa sul metodo di calcolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008, parti 3 e 4, sulla base dei dati relativi ai componenti.

- Abbreviazioni e acronimi:

- RD50: Respiratory decrease, 50 percent
 LC0: Lethal concentration, 0 percent
 NOEC: No Observed Effect Concentration
 IC50: Inhibitory concentration, 50 percent
 NOAEL: No Observed Adverse Effect Level
 EC50: Effective concentration, 50 percent
 EC10: Effective concentration, 10 percent
 AEC: Acceptable Exposure Concentration
 LL0: Lethal Load, 0 percent
 AEL: Acceptable Exposure Limit
 LL50: Lethal Load, 50 percent
 EL0: Effective Load, 0 percent
 EL50: Effective Load, 50 percent
 ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 SVHC: Substances of Very High Concern
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
 ATE: Acute toxicity estimate values (STASime della tossicità acuta)
 Aerosol 1: Aerosol – Categoria 1
 : Aerosol – Categoria 3
 Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
 Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2
 Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
 Skin Irrit. 2: Corrosione/Irritazione della pelle – Categoria 2
 Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/Irritazione oculare – Categoria 2
 Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2
 Lact.: Tossicità per la riproduzione – effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
 Repr. 2: Tossicità per la riproduzione – Categoria 2
 STOT SE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 1
 STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
 STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
 Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1
 Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
 Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

- Riferimenti

- Assessment Report della sostanza attiva PBO (disponibile nel sito dell'ECHA);
- Direttive 75/324/CEE e 10/2013/UE e successive modifiche;

- Fonti

1. The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
2. Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
3. Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
4. Regolamento (UE) 2020/878
5. Regolamento (UE) 528/2012
6. Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
7. Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
8. Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
9. Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
10. Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
11. Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
12. Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2016/918 (8° ATP CLP)

(continua a pagina 16)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Stampato il: 21.08.2024

Numero versione 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 21.08.2024

Denominazione commerciale: PROTEX VESPICIDA SCHIUMOGENO

(segue da pagina 15)

- 14. Regolamento (UE) 2016/1179 (9° ATP CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2017/776 (10° ATP CLP)
- 16. Regolamento (UE) 2018/669 (11° ATP CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/521 (12° ATP CLP)
- 18. Regolamento (UE) 2018/1480 (13° ATP CLP)
- 19. Regolamento (UE) 2020/217 (14° ATP CLP)
- 20. Regolamento (UE) 2020/1182 (15° ATP CLP)
- 21. Regolamento (UE) 2021/643 (16° ATP CLP)
- 22. Regolamento (UE) 2021/849 (17° ATP CLP)
- 23. Regolamento (UE) 2022/692 (18° ATP CLP)
- 24. Regolamento (UE) 2023/1434 (19° ATP CLP)
- 25. Regolamento (UE) 2023/1435 (20° ATP CLP)
- 26. Regolamento (UE) 2024/197 (21° ATP CLP)
- 27. Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
- 28. Sito web ECHA

- * Dati modificati rispetto alla versione precedente